



FIADEL  
C.S.A. – CISAL  
Coordinamento Sindacale Autonomo  
Regioni Autonomie Locali  
Coordinamento Provincia Salerno  
Via Osvaldo Conti n.7 Salerno  
Tel. e Fax 089/2093200 Cell. 338 27 98 009  
E-mail: sindacatocsasalerno@sindacatocsasalerno.it

*Prot.n.u-csa20-658 del 28/10/2020*

Al Sindaco della Città di Amalfi  
**dr Daniele Milano**  
[milano@amalfi.gov.it](mailto:milano@amalfi.gov.it)

Al signor Prefetto di Salerno

Al Segretario Comunale Comune di Amalfi [franco@amalfi.gov.it](mailto:franco@amalfi.gov.it)

Alla Società Amalfi Mobilità [info@amalfimobilita.com](mailto:info@amalfimobilita.com)

[Amm. Vuolo Antonio](#)

A tutti gli Assessori e Consiglieri del Comune di Amalfi

Matteo BOTTONE  
Francesca GARGANO  
Enza COBALTO  
Ilaria CUOMO  
Alfonso APICELLA  
Antonietta AMATRUDA  
Giorgio STANCATI  
Massimo MALET  
Francesco DE RISO  
Alfonso DEL PIZZO  
Antonio DE LUCA  
Gianluca LAUDANO  
Francesca BALESTRA

Al Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi

[ds63@pec.aslsalerno.it](mailto:ds63@pec.aslsalerno.it)

Ispettorato del Lavoro di Salerno  
[ITL.Salerno@pec.ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Salerno@pec.ispettorato.gov.it)

Oggetto: grave inosservanza dei Protocolli di sicurezza anti-contagio Covid 19 – possibile e ripetuta esposizione a rischio infezione Covid 19 lavoratori - stagionali ed a tempo indeterminato - “Amalfi Mobilità”. Denuncia e diffida.

Su segnalazione dei lavoratori iscritti alla scrivente O.S. dipendenti della Società Amalfi Mobilità S.u.r.l. interamente partecipata dal Comune di Amalfi, segnaliamo con grave preoccupazione la possibile quanto grave mancata osservanza dei Protocolli di sicurezza anti-contagio Covid 19, **(responsabilità e obblighi di sicurezza riconosciuti in modo esclusivo al datore di lavoro) proprio da parte di “Amalfi Mobilità”, che avrebbe esposto i propri dipendenti al rischio contagio da Covid 19.**

**Nella sciagurata ipotesi che alcuni dipendenti della A.M. risultassero positivi al Covid 19, inequivocabilmente, ogni responsabilità, in ordine penale e civile sarebbe imputabile alla Amalfi Mobilità per gravi omissioni da accertare immediatamente; gravi responsabilità che per riflesso sarebbero da considerare a danno della “salute pubblica”, quindi di tutta la cittadinanza di Amalfi.**

**Detta precitata ipotesi, ovvero grave esposizione al contagio Covid 19 da parte di tutta la cittadinanza Amalfitani, è ipotizzabile per le attività lavorative svolte dai dipendenti di “Amalfi Mobilità” che gestiscono quotidianamente tutte le aeree di parcheggio del territorio di Amalfi, nonché tutti gli ascensori assegnati alla predetta Società, pertanto a contatto con migliaia di cittadini Amalfitani e automobilisti di ogni dove.**

**Per detta prioritaria preoccupazione che impone dei controlli serissimi a tutela della salute pubblica,, invochiamo con la massima urgenza l'intervento del Sindaco D. Milano e dell' intero Consiglio Comunale (Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, Il consiglio comunale condivide questa responsabilità) per accertare quanto innanzi sia potuto accadere.**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 (c.d. Decreto Fase 2) che ha recepito il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” (Protocollo), sottoscritto dalle associazioni sindacali e datoriali il 14 marzo 2020 e integrato con ulteriori indicazioni operative il 24 aprile 2020, pare non trovare alcun riscontro nell'operato della Amalfi Mobilità.

La mancata e irresponsabile ridefinizione del DVR per evitare pericolose esposizioni al contagio Covid 19 delle proprie maestranze, a cui, per dati di fatto

non è stato fornito per mesi (se non casualmente e di basso valore protettivo) i più idonei DPI (dispositivi protezione individuali) tenuto conto delle specificità del servizio lavorativo reso dai lavoratori

dell'Amalfi Mobilità: aeree di parcheggio ad alto livello di inquinamento ambientale e intenso contatto con migliaia di automobilisti e non solo .

E' opportuno, quanto essenzialmente ribadire che al datore di lavoro è fatto l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie ed urgenti a garantire e tutelare la salute dei lavoratori inoltre, oltre a **valutare tutti i rischi** presenti in azienda e fuori dalla stessa e di informare i lavoratori al riguardo, cosa che come O.S. richiediamo di verificare e di accertare alle Autorità Competente con priorità

assoluta e urgenza vista l'elevata contaminazione da Covid 19 che viene registrata quotidianamente nei comuni facenti parte della Costa d'Amalfi.

L'aggiornamento del DVR (documento valutazione rischio) qualora intervengano fattori esterni tali da comportare nuovi rischi (sarebbe il caso dell'epidemia da Coronavirus) deve avvenire tempestivamente con l'ausilio insuperabile del Medico Competente (definiti dall'art. 38 del D. lgs 81/08) : per nome e per conto di tutti i lavoratori di Amalfi Mobilità, chiediamo di conoscere ad horas in quale misura e con quali provvedimenti si è disposto l'aggiornamento del precitato DVR anche per la gestione degli ascensori in carico ad Amalfi Mobilità per il quale non è mai stato predisposto o preteso il controllo della temperatura corporea dei tantissimi cittadini che lo hanno utilizzato e che avrebbero potuto contaminarsi tra loro, e contestualmente contaminare i lavoratori adibiti all'ascensore e le loro famiglie per logica conseguenza! La sanificazione anche giornaliera degli ascensori di riferimento, da quale ditta specializzata sarebbe stata eseguita? Esistono certificazione degli interventi di sanificazione fatta nei termini imposti dalla legge?

Vale la pena evidenziare con fermezza, che per le unità operative situate negli spazi e nei luoghi interessati dai contagi (ascensori e parcheggi in primis), in modo tempestivo il datore di lavoro ( nello caso specifico l'Amministratore dr A. Vuolo) , in collaborazione con il medico competente, è tenuto ad adottare tutte le **misure preventive** per tutelare i lavoratori dal rischio biologico , con verifica periodica dandone ampia e chiara informativa.

Per garantire la sicurezza , l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale di tutti i lavoratori (e di tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro) ai sensi degli articoli 15, 17, 28 e 29, 266-286 del decreto legislativo 81/2008 (Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro) e, a maggior ragione, affinché il lavoratore possa auto -dichiarare a ragion veduta, senza essere passibile di falsa dichiarazione, l'esigenza lavorativa ("comprovate esigenze lavorative" DPCM 8 marzo 2020) che lo costringe a muoversi su

qualunque aree del territorio italiano, oggi tutto "area a contenimento rafforzato" di cui al DPCM 9.3.2020 e alla direttiva del Ministero degli interni del 9.3.2020, il datore di lavoro dovrebbe consegnare ad ogni lavoratore (e ogni lavoratore dovrebbe richiedere tale dichiarazione al suo datore di lavoro – oggi espressamente da scrivente O.S:) una dichiarazione scritta nella quale affermi:

1. di avere valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel documento di valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro:
    - a. il rischio da agenti biologici virali mansioni per mansioni (considerando i fattori trasferte, rischi locali, contatti interpersonali, misure preventive e protettive disponibili ecc.)
    - b. e di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
  2. di avere adottato in azienda misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito esattamente quali mansioni a rischio necessitano dell'utilizzo di mascherine ffp2 o ffp3 o N95, e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa ecc;
  3. che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
  4. che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
5. indicazione di eventuali misure tecniche di controllo agli accessi (termoscan ecc.) eventualmente adottate.

E' stato correttamente e responsabilmente fatto tutto questo dall'Amalfi Mobilità? Vogliamo verificarlo con i dubbi che impongono le segnalazioni dei lavoratori, dopotutto inspiegabilmente non sottoposti tutti "al tampone Covid 19" che riteniamo una pesante violazione proprio dei Protocolli di sicurezza sopracitati oltre che una gravissima discriminazione tra lavoratori. Forse per non sospendere il servizio pubblico? Gli interessi prima della salute dei lavoratori? Vogliamo che sia accertato anche dall'intero Consiglio Comunale di Amalfi per le responsabilità insite nel mandato consegnato da tutti Cittadini di Amalfi.

Per tutto quanto innanzi precisato, chiediamo con forte precauzione che siano predisposti con la formula di urgenza tutte le verifiche dalla competente ASL e dall' Ispettorato del Lavoro segnalati in indirizzo - con apposite e circostanziate relazioni tecnico- scientifiche - e nel caso si ravvisassero "colpe ed omissioni

gravissime “ da parte del datore del lavoro – Amalfi Mobilità – si farà obbligo ai predetti di trasmetterle con la modalità della denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti – Procura della Repubblica in primis- per l'accertamento di ipotizzati reati gravissimi a danno della salute pubblica e di tutti i lavoratori in questione.

All'Amministratore pro- tempore dell'Amalfi Mobilità - dr Vuolo Antonio -chiediamo di fissare un incontro sindacale ad horas per poter verificare nell'interesse esclusivo dei lavoratori tutelati sindacalmente tutti gli atti – DVR compreso – e tutti i provvedimenti adottati per il contenimento del Covid 19 nei luoghi di lavoro, pena mettere in essere tutte e azioni di denunce e di rivendicazione per il rispetto dei diritti vantati.

Salerno, 28 ottobre 2020

*Segretario Fiel del Salerno*  
*Raffaele Sepe*

